

ASM TERNI S.p.A.
 Sede sociale in Terni Via B. Capponi 100
 Capitale sociale euro 41.256.240,00
 Registro Imprese di Terni e codice fiscale 00693630550

ESTRATTO
 Dal libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione
 DELIBERA
N. 15 del 23 MARZO 2006

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI SPA, tenutasi il 23 Marzo 2006 alle ore 15,30 presso la sede legale di Terni, Via Bruno Capponi n. 100, con il seguente Ordine del Giorno:

...omissis...

3. Proroga dei termini di approvazione bilancio 2005, ai sensi dell'art.28 dello Statuto.

...omissis...

Sono presenti i Sigg.:

PORRAZZINI ing. GIACOMO	Presidente
TIRINZI Ing. STEFANO	Vice Presidente
AMADIO Sig. ATTILIO	Consigliere
IANNOTTI Dott. RAFFAELE ANTONIO	Consigliere

E' Assente Giustificato:

OLIVIERI Dott. PAOLO	Consigliere
----------------------	-------------

E' presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.:

BRESCIA Prof. ANTONIO	Presidente
CIOTTI Dott. FABIO	Sindaco effettivo
MINELLI Rag. AMERICO CARLO	Sindaco effettivo

E' presente il Direttore Generale, Ing. Moreno Onori.

Il Sig. Porrizzini ing. Giacomo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione e propone la nomina del Segretario nella persona della dott.ssa Agata Mariani.

Il Consiglio nomina il Segretario nella persona della Dr. A. Mariani, che entra alle ore 15,35.

Il Presidente quindi, constatato e dato atto che la riunione è stata regolarmente convocata a termini di legge e di statuto, con tempestiva trasmissione dell'ordine del giorno a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Dichiara

validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

...omissis...

DELIBERAZIONE N. 15

Oggetto: **Proroga dei termini di approvazione bilancio 2005, ai sensi dell'art.28 dello Statuto.**

Premesso:

- che l'art. 28 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. stabilisce che alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio e convoca l'Assemblea per la sua approvazione entro 120 giorni o nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2364 c.c.;
- che l'art. 2429 c.c. prevede che il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale, con la relazione, almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo;
- che pertanto, per restare nel termine di 120 giorni sopra indicato, il C.d.A. dovrebbe redigere ed approvare il bilancio 2005 entro il 31 marzo 2006;
- che l'art. 2364 c.c. dispone che lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a 180 giorni, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società;
- che si ritiene ricorrano le particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, richieste dal codice civile per l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio 2005;
- che il risultato del bilancio 2005 è particolarmente influenzato dall'ammontare dei ricavi da vendita di energia elettrica e dai relativi meccanismi perequativi;
- che, infatti, i ricavi da vendita di energia elettrica sono influenzati sia dalla "perequazione generale" che dalla "perequazione specifica";
- che per quanto attiene la perequazione generale prevista dal "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica", l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con delibera n°115 del 20 giugno 2005, ha definito i tempi con cui è previsto l'inoltro dei dati alla Cassa Conguaglio per il calcolo che la stessa deve operare per determinare l'ammontare di perequazione generale e per la successiva comunicazione di tale ammontare alle imprese di distribuzione;
- che le scadenze indicate in tale delibera sono tutte successive alla data del 31 marzo;
- che, oltre a tale aspetto, sussistono tuttora dubbi sulle modalità applicative della perequazione generale dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato, in quanto l'Acquirente Unico non ha ancora provveduto a comunicare alla Cassa Conguaglio i dati di cui al comma 29.2 del Testo integrato;
- che per quanto attiene alla "perequazione specifica", per la quale l'ASM ha formulato istanza di ammissione il 28 dicembre 2004, la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas n. 96/04 "Modalità applicative del regime di perequazione specifica aziendale di cui all'art. 49 del Testo Integrato", attribuisce 90 giorni all'Autorità per comunicare l'ammissibilità o l'inammissibilità dell'istanza e 30 giorni all'impresa distributrice che intende avvalersi del regime di perequazione specifica aziendale per far pervenire alla Cassa e all'Autorità ogni ulteriore informazione utile a dimostrare come lo scostamento rilevato derivi da variabili esogene fuori del controllo dell'impresa ;

- che, come noto, l'ASM, unitamente ad altre Aziende di distribuzione ha attivato un contenzioso con l'Autorità presso il TAR Lombardia in merito anche ai meccanismi applicativi della perequazione specifica;
 - che le vicende giudiziarie si sono susseguite con andamento alterno in quanto dapprima il TAR Lombardia ha accolto gran parte delle osservazioni delle Aziende, mentre, successivamente, a seguito del ricorso dell'Autorità, ha sospeso l'efficacia della sentenza di primo grado;
 - che solo a fine 2005 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha reso noto la procedura per la ricostruzione del valore delle immobilizzazioni materiali;
 - che è pertanto da escludere, allo stato dei fatti, che l'istruttoria che riguarda l'ASM e la conseguente determinazione dell'ammontare di perequazione specifica, possa essere ultimata entro il 31 marzo p.v.;
 - che, infine, da informazioni assunte presso la Società S.I.I., risulta che la stessa intende avvalersi della proroga dei termini di approvazione del bilancio 2005;
 - che è opportuno attendere l'approvazione del bilancio della Società S.I.I. al fine di verificare che lo stesso non presenti perdite d'esercizio;
 - che alla data odierna anche l'Assemblea della soc. Umbria Energy non ha approvato il bilancio 2005.
- tutto ciò premesso, su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prorogare a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2005, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 dello Statuto e dell'art. 2364 del Codice Civile, il termine di approvazione del bilancio aziendale per il 2005.

Null'altro essendovi a deliberare e visto che nessuno chiede la parola, il Consiglio viene sciolto alle ore 16,30.

IL SEGRETARIO
(firmato Dott.ssa Agata Mariani)

IL PRESIDENTE
(firmato Ing. Giacomo Porrazzini)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA C.C.I.A.A. DI TERNI – AUTORIZZAZIONE NUMERO 9425/2002 DEL 10/04/2002 – MINISTERO DELLE FINANZE – DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI TERNI

IL SOTTOSCRITTO AMMINISTRATORE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'